RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2016

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di amministrazione

Paolo Cuccia (Presidente)

Luigi Salerno (Consigliere con delega)

Filippo Aleotti

Emanuele Bevilacqua

Luigi Capitani

Collegio sindacale

Roberto Conti (Presidente)

Paola Bonato (Sindaco Effettivo)

Maurizio Magnante (Sindaco effettivo)

Società di revisione

PKF ITALIA SPA

Capogruppo

GAMBERO ROSSO S. P. A.

Sede in Via Ottavio Gasparri, n. 13/17 – 00152 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 10.322.155,00

INDICE

1. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2016

Prospetti contabili consolidati e note esplicative

2. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

4. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

1. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2016

PREMESSA

Gambero Rosso® è una piattaforma multimedia e multichannel leader italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, canale televisivo SKY 412, web e mobile. Ideatore di format mediatici organizza, eventi che hanno come fine la promozione dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agricoli e dei migliori interpreti della coltivazione, distribuzione e trasformazione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Gambero Rosso® organizza Master e corsi di alta formazione manageriale e professionale al fine di educare efficacemente i leader del domani ed offrire formazione permanente agli addetti ai lavori.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Come previsto dal business plan aziendale nel corso del 2016 il Gruppo ha proseguito il piano di investimenti, con particolare riferimento all'implementazione di soluzioni digital e IT che rappresenterà un potente motore di generazione, di efficienza e di traffico, coniugando, da un lato, le enormi potenzialità di crescita del settore "Retail Food" e, dall'altro, la specifica reputazione del marchio "Gambero Rosso".

Proseguono nel corso del 2016 gli eventi "**Gambero Rosso Food Experience"** avviati nel corso del 2015 dedicati alla comunicazione e alla promozione del cibo italiano nel mondo. Un "Roadshow" di eventi dal format innovativo sviluppato nei paesi dove l'export è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale. Per quanto concerne gli eventi wine, nell'anno 2016 il trend di presenza di pubblico nonché delle aziende partecipanti è in cospicua crescita.

Sono state avviate una serie di collaborazioni strategiche con primari player di mercato della distribuzione, nel settore industriale e fieristico, oltre due accordi con broadcaster leader internazionali: CCTV (Cina) e Teleticino (Svizzera), attraverso i quali vengono valorizzate le library televisive.

Si ritiene che i citati progetti di sviluppo, la forte rilevanza del marchio Gambero Rosso, la molteplicità dei media posseduti, la presenza di attività ad alto reddito quali la promozione e la formazione nonché i rilevanti investimenti effettuati sia nel campo delle tecnologie dei contenuti, fanno ritenere che esistono buone prospettive economiche di medio periodo e di miglioramento dell'andamento finanziario.

Il settore della promozione internazionale che ha visto anche in questo semestre una grande crescita di ricavi è stato oggetto di efficientamento che ha portato in USA alla concentrazione delle attività

nella Gambero Rosso USA Corp e quindi alla decisione sulla chiusura della Inc e in Giappone la decisione di procedere con Joint Venture e quindi di eliminare il costo della società locale.

FATTI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo festeggerà nella seconda metà dell'anno il trentesimo anniversario della fondazione. A tal fine saranno realizzati eventi in Italia e all'estero, numeri speciali del magazine italiano e internazionale.

In data 28 settembre 2016 è stata costituita la Città del gusto della Romagna che sorgerà all'interno dei padiglioni del complesso fieristico di Cesena, dopo un lungo lavoro di restyling. Il Gruppo Gambero Rosso porterà in quest'area particolarmente vocata alla produzione agroalimentare e al turismo il suo *Know How* nell'ambito della formazione professionale.

ANDAMENTO DEI SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO NEL PRIMO SEMESTRE 2016

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso quattro differenti "Business Units" che, grazie ad un business model integrato ottimizzano le proprie risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

Le Business Unit del Gruppo sono:

- **CONTENT**
  Valuta la qualità dei prodotti del settore wine travel food da trent'anni a questa parte. Ciò consente al Gruppo una conoscenza approfondita dei diversi segmenti grazie ad un database unico per latitudine e profondità che permette al Gruppo Gambero Rosso di realizzare attività di comunicazione e di editoria costantemente aggiornate e innovative. Come tale è l'agenzia di "rating" più autorevole dell'eccellenza enogastronomica italiana.

  Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento.

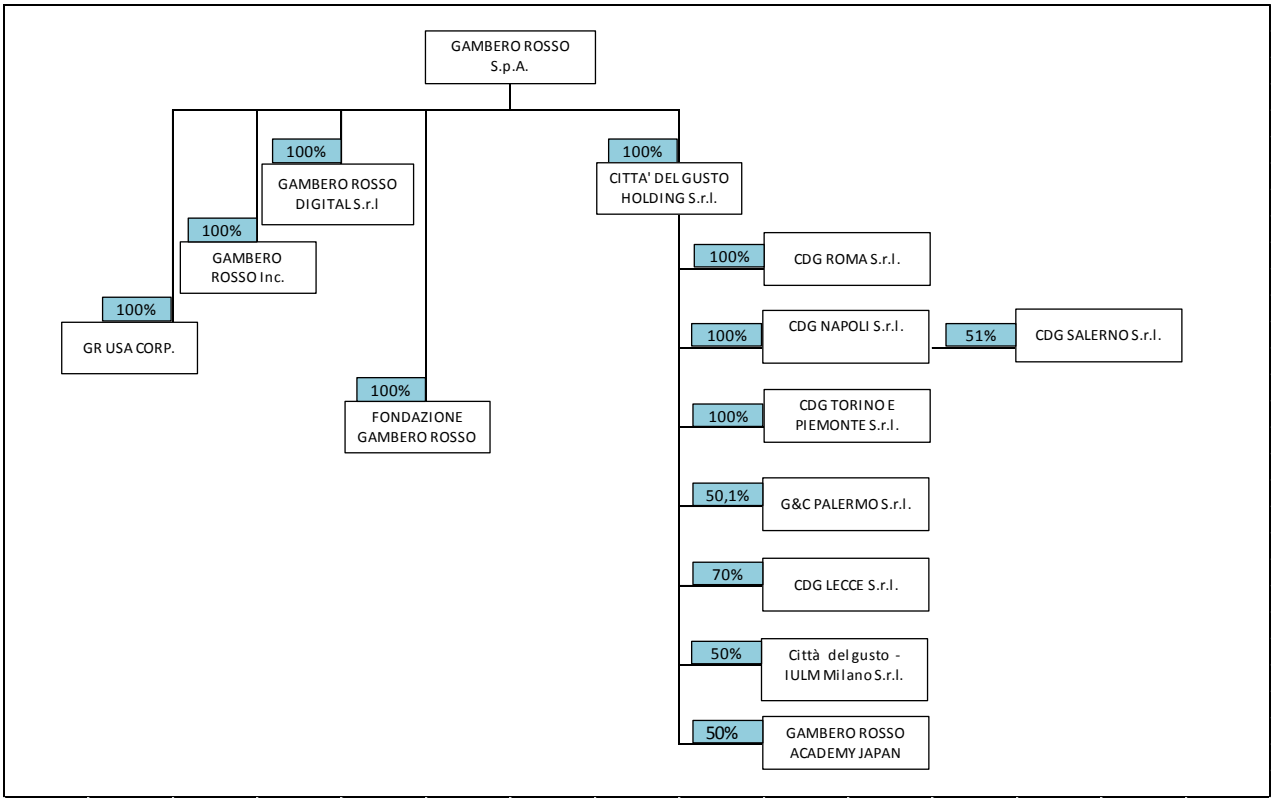
- **TV & DIGITAL**
  Il Gruppo trasmette i propri contenuti sia sul canale Sky 412, che sul sito internet (www.gamberorosso.it.

- **EDUCATION**
  Attiva nella realizzazione dell'offerta di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore agroalimentare ed enogastronomico. I corsi in Italia si tengono presso le Città del gusto di proprietà del Gambero Rosso e presso le università di prestigio. I destinatari della formazione sono un'ampia platea di operatori che comprende sia professionisti del settore che appassionati. Grazie alla sottoscrizione di accordi con partner della formazione a livello internazionale (università e culinary

academies) di primario standing, il gruppo offre percorsi formativi a studenti stranieri ed organizza seminari presso le sedi dei partner.

- **INTERNATIONAL EVENTS**
  Gambero Rosso ha anche questo semestre ampliato sia le destinazioni, che i format per la promozione internazionale, che il numero di partecipanti. Ciò è avvenuto sia nel settore di tradizionale successo del vino, che grazie agli investimenti nella guida Top Italian Food nel settore del Food & Beverage

STRUTTURA DEL GRUPPO GAMBERO ROSSO



PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO GAMBERO ROSSO

in migliaia di euro

DATI ECONOMICI	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Ricavi netti	7.858	7.295
EBITDA	1.464	1.363
EBIT	647	791
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(257)	125
Oneri/proventi finanziari	(185)	(283)
Imposte sul reddito	(43)	(300)
Risultato d'esercizio	**163**	**333**

DATI PERSONALE

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	variazioni
Organico medio aziendale	102	102	0

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macro economico

Il Gruppo Gambero Rosso opera sia in Italia che all'estero. I risultati del Gruppo sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e dal contesto del paese in cui opera.

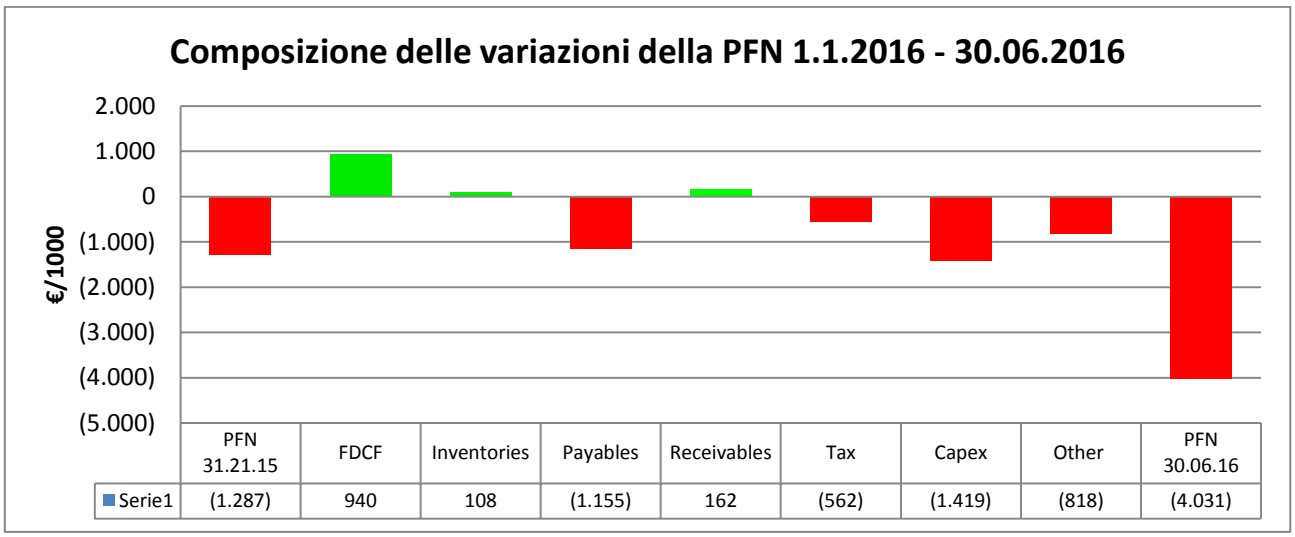
Rischi relativi alla situazione finanziaria

Tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale e dalla disponibilità del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse.

L'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR 3 o 6 mesi. Sulla base del business model implementato dalla Società, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante. Come noto nel corso del 2015 la sede di Roma è stata trasferita in una struttura più economica ed efficiente e quindi per finanziare la ristrutturazione è stato acceso un finanziamento bancario a medio termine. Nonostante la Società monitori attentamente l'evoluzione dell'esposizione verso il sistema bancario, eventuali oscillazioni al rialzo dei tassi di riferimento, ed in particolare dell'EURIBOR a 3 o 6 mesi, potrebbero comportare un aumento del costo di detti finanziamenti e avere riflessi negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	30-giu-16	31-dic-15	*delta giu/dic*	30-giu-15	*delta giu/giu*
Cassa e mezzi equivalenti	108	1.917	*(1.809)*	104	*4*
Liquidità	**108**	**1.917**	***(1.809)***	**104**	***4***
A. Crediti finanziari correnti	**108**	**1.917**	***(1.809)***	**104**	***4***
Debiti finanziari a breve termine	3.674	2.428	*1.247*	3.646	*28*
Altri debiti finanziari a breve					
B. Indebitamento finanziario corrente	**3.674**	**2.428**	***1.247***	**3.646**	***28***
C. Indebitamento finanziario netto corrente (A - B)	**(3.567)**	**(511)**	***(3.056)***	**(3.542)**	***(25)***
Debiti finanziari a medio e lungo termine	464	776	*(312)*	1.138	*(674)*
D. Indebitamento finanziario netto non corrente	**464**	**776**	***(312)***	**1.138**	***(674)***
Saldo banche/disponibilità	**(4.031)**	**(1.287)**	***(2.744)***	**(4.680)**	***649***
Clienti	8.228	8.390	*(162)*	7.308	*920*
Fornitori	(5.549)	(6.704)	*1.155*	(7.890)	*2.341*
Debiti tributari	(7.661)	(8.184)	*523*	(7.884)	*223*
Totale Netto	**(9.013)**	**(7.785)**	***(1.228)***	**(13.146)**	***4.133***



Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano di sviluppo

Lo sviluppo e le prospettive di crescita dell'Emittente e delle società del Gruppo sono fortemente connesse alla diffusione e alla penetrazione di internet nel mondo e alla sempre maggiore utilizzazione da parte degli advertiser della pubblicità on-line quale canale di comunicazione con i propri clienti rispetto ai tradizionali media quali la televisione o la carta stampata.

Sebbene negli ultimi anni in Italia si è assistito a un continuo processo di diffusione di internet e dell'advertising on-line, non è possibile escludere che tale processo di diffusione possa rallentare o comunque non proseguire nelle modalità e nei termini ad oggi attesi. Tale situazione potrebbe avere impatti negativi sul modello di business e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi valutari

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, il Gruppo sostiene una parte dei propri costi in valuta mentre i ricavi registrati dal Gruppo sono espressi prevalentemente in Euro. Tale circostanza espone il Gruppo al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Sebbene nella maggioranza dei casi i costi e le spese sostenute dal Gruppo in valuta estera avvengano quasi in maniera simultanea e si concentrino prevalentemente in concomitanza di eventi o Road Show limitando l'esposizione del Gruppo all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché il Gruppo non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'Euro e il Dollaro americano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi di cambio possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e/o del Gruppo

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e del Gruppo e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Roma, 30 settembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Cuccia

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)		
ATTIVITA'	**30-giu-16**	**31-dic-15**
Attività immateriali a vita indefinita	11.228	10.890
Attività immateriali a vita definita	3.163	2.825
Beni in leasing	73	100
Immobilizzazioni materiali	1.313	1.343
Partecipazioni	153	119
Attività per imposte anticipate	2.396	2.367
Altre attività finanziarie non correnti	181	187
Totale attività non correnti	**18.505**	**17.829**
Rimanenze	821	930
Crediti commerciali	8.228	8.390
Crediti tributari	273	208
Altri crediti e altre attività correnti	854	850
Cassa e mezzi equivalenti	108	1.917
Totale attività correnti	**10.283**	**12.295**
Totale attività	**28.788**	**30.124**

PASSIVITA'	**30-giu-16**	**31-dic-15**
Capitale sociale	10.322	10.292
Riserve	(431)	(423)
Riserva FTA	1.386	1.386
Utili/perdite a nuovo	(2.764)	(3.314)
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	193	550
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	**8.706**	**8.491**
Patrimonio dei terzi	**(40)**	**(10)**
Totale patrimonio netto	**8.666**	**8.481**
Debiti finanziari a medio e lungo termine	464	776
Passività per benefici ai dipendenti	660	649
Imposte differite passive	-	40
Altre passività non correnti	4.556	4.768
Totale passività non correnti	**5.680**	**6.233**
Debiti finanziari a breve termine	3.674	2.428
Debiti commerciali	5.549	6.704
Debiti tributari e previdenziali	3.377	3.624
Altri debiti	1.842	2.654
Totale passività correnti	**14.442**	**15.410**
Totale passività	**20.122**	**21.643**
Totale patrimonio netto e passività	**28.788**	**30.124**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)		
	30-giu-16	**30-giu-15**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.420	6.534
Variazioni delle rimanenze di prodotti	(126)	(37)
Altri ricavi e proventi	438	760
Totale valore della produzione	**7.733**	**7.258**
Costi per materie prime	251	430
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.085	3.327
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17)	52
Costi per il personale	1.699	1.920
Ammortamenti e perdite di valore	816	572
Altri costi operativi	251	166
Totale costi	**7.085**	**6.467**
Margine operativo	**647**	**791**
Proventi (Oneri) non ricorrenti	**(257)**	**125**
Proventi finanziari da terzi	2	-
Oneri finanziari da terzi	(180)	(283)
Utili e perdite su cambi	(7)	-
Proventi e oneri finanziari netti	**(185)**	**(283)**
Risultato prima delle imposte	**206**	**634**
Imposte sul reddito	**43**	**300**
Risultato netto	**163**	**333**
Risultato netto di pertinenza di terzi	***(30)***	***(20)***
Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante	***193***	***354***

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	**30-giu-16**
Risultato netto	**163**
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	18
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	3
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali	**21**
Totale Risultato Complessivo	**184**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)		
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA:	**30-giu-16**	**31-dic-15**
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**163**	**510**
Ammortamenti	*766*	*1.299*
Variazione passività per benefici a dipendenti	*11*	*(45)*
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidita':	**777**	**1.254**
Crediti commerciali	*162*	*(909)*
Altre attività	*(91)*	*330*
Rimanenze	*109*	*96*
Debiti commerciali	*(1.155)*	*(1.760)*
Altre passività	*(1.311)*	*612*
Variazioni nelle attivita' e passivita' correnti:	**(2.286)**	**(1.631)**
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**(1.346)**	**133**
Variazione netta immobilizzazioni materiali	*(156)*	*(1.018)*
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	*(1.229)*	*(2.381)*
(incremento) decremento nelle partecipazioni	*(34)*	*147*
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:	**(1.419)**	**(3.252)**
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	*1.326*	*(1.568)*
Variazione debiti finanziari	*(392)*	*(330)*
Altri movimenti di patrimonio netto	*22*	*(539)*
Aumento di capitale	-	*6.643*
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	**956**	**4.206**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**(1.809)**	**1.087**
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	**1.917**	**830**
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**108**	**1.917**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Saldo 31/12/2015	Altri movimenti	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Saldo 30/06/2016
Gruppo					
Capitale Sociale	10.292	30			10.322
Riserve	(423)	(8)			(431)
Riserva FTA	1.386				1.386
Utile (Perdita) a nuovo	(3.314)		550		(2.764)
Utile (Perdita) dell'esercizio	550		(550)	193	193
Patrimonio Netto Gruppo	**8.491**	**22**	**0**	**193**	**8.706**
Capitale e Riserve di terzi	30		(40)		(10)
(Utile) Perdita di terzi	(40)		40	(30)	(30)
Patrimonio netto di terzi	**(10)**	**0**	**0**	**(30)**	**(40)**
Totale Patrimonio netto	**8.481**	**22**	**0**	**163**	**8.666**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016

Informazioni Societarie

La Capogruppo Gambero Rosso Spa è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 30 giugno 2016 il Capitale sociale della Società è pari a euro 10.322 migliaia.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2016 e comprende il bilancio di Gambero Rosso Spa e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Gambero Rosso Spa detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo di fatto.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato annuale del Gruppo è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del Regolamento n. 1606/2002, applicati in modo coerente ai periodi presentati nel presente documento. In particolare il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità allo IAS 34 Interim Financial Reporting e deve essere letto congiuntamente all'ultimo Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015. Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni richieste per un bilancio completo IFRS, mentre sono incluse alcune note esplicative per illustrare eventi e transazioni significativi e utili per la comprensione delle variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria e i risultati conseguiti nel periodo oggetto di commento.

Il bilancio consolidato IAS/IFRS è stato predisposto volontariamente non essendoci i requisiti richiesti dall'art 27 comma 1 del d.lgs 127/91 e sue successive modifiche

La revisione contabile della situazione semestrale consolidata è stato svolta dalla società di revisione PKF Italia S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, poiché gli amministratori non hanno individuato indicatori finanziari, gestionali o di altra fattispecie che potessero segnalare delle criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro, individuato nei prossimi dodici mesi dalla data della chiusura.

Gli schemi di bilancio adottato i seguenti prospetti:

- la situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- il conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- il conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;
- il rendiconto finanziario;
- i movimenti del patrimonio netto.

Principi contabili adottati

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati a far data dal 1° gennaio 2016.

Emendamento allo IAS 1 'Presentazione del bilancio' - l'emendamento incoraggia le entità ad applicare un giudizio professionale nel determinare le informazioni presentate nel bilancio e fornisce ulteriori indicazioni su come fornire informazioni aggiuntive e in che modo presentarle. Richiede inoltre esplicitamente di indicare anche la quota di OCI di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio. Infine fornisce alcune novità con riguardo alle disclosure generali quali ad esempio: presentazione sistematica delle note e presentazione dei principi contabili.

Emendamento all'IFRS 11 'Accordi a controllo congiunto nell'acquisizione di un'interessenza in una joint operation' - prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un 'business'. Questo principio si applica sia per l'acquisizione di un'interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori quote. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta, non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

IFRS 7 'Strumenti finanziari' sui 'contratti di servizio' – chiarisce che se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, si richiede che venga fornita informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita e fornisce indicazioni su che cosa si intenda per 'coinvolgimento residuo'.

IAS 19 'Benefici a dipendenti' - richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste 'un mercato spesso' di tali titoli siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate non ha comportato effetti significativi sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB ma per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento:

Principio, emendamento o interpretazione	***Status***

IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*	Omologazione attesa per il terzo trimestre 2016
IFRS 9 – *Financial Instruments*	Omologazione attesa per la fine del 2016
IFRS 16 – *Leases*	Omologazione prevista nel 2017
Emendamento agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: *Investment Entities – Applying the Conoslidation Exception*	Omologazione attesa per il terzo trimestre 2016
Emendamento allo IAS 12: *Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*	Omologazione attesa per la fine del 2016
Emendamento allo IAS 7: *Disclosure Initiative*	Omologazione attesa per la fine del 2016
Emendamento all'IFRS 2: *Classification and Measurment of Share-based Payment Transactions*	Omologazione attesa per il secondo trimestre 2017
Chiarimento all'IFRS 15: *Revenue from Contract with Customers*	Omologazione attesa per il primo trimestre 2017

L'adozione delle altre modifiche sopra evidenziate non comporterà effetti significativi sui bilanci.

Criteri di consolidamento

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e vengono de consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo trasferisce il controllo a terzi. Il controllo viene inteso così come indicato dall'IFRS 10 e cioè il potere della controllante di determinare e influenzare i rendimenti della controllata a proprio beneficio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita una influenza notevole, che si presume esistente quando la partecipazione detenuta è più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente contabilizzate al costo e poi valutate con il metodo del patrimonio netto.

La data di chiusura delle società controllate e collegate è allineata alla data di chiusura del bilancio della controllante e, laddove necessario, ai bilanci delle società controllate sono state apportate le modifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

a) Il valore contabile netto iscritto in bilancio delle partecipazioni nelle società controllate consolidate con il metodo integrale, è eliminato contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a euro 2.987 migliaia, che essendo una

attività a vita indefinita non è stata assoggettata ad ammortamento, ma ne è stata verificata la congruità tramite apposita perizia predisposta da un perito indipendente e sarà oggetto di *impairment test* da effettuarsi con cadenza almeno annuale.

b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del gruppo vengono eliminati.

c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I criteri per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono stati i seguenti:

- le attività e le passività sono state convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "riserva di traduzione" accoglie tutte le differenze cambio generate dalla traduzione delle grandezze economiche che dei patrimoni netti di apertura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in Euro sono i seguenti:

Dollaro USA 2016		Dollaro USA 2015		
Corrente 30/06/2016	**Medio 30/06/2016**	**Corrente 30/06/2015**	**medio dell'esercizio**	**Corrente 31/12/2015**
1,1102	1,1155	1,1189	1,1100	1,0800

Area di consolidamento

Metodo dell'integrazione globale
Le Società controllate da Gambero Rosso Spa che sono state consolidate oltre a Gambero Rosso Spa con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Metodo integrazione globale	Percentuale di possesso	Percentuale di consolidamento
- Gambero Rosso Digital S.r.l.	100%	100%
- Città del gusto Holding S.r.l. e società controllate:	100%	100%
- CdG Roma S.r.l.	100%	100%
- CdG Torino e Piemonte S.r.l.	100%	100%
- CdG Napoli S.r.l.	100%	100%
- CdG Palermo S.r.l.	50,10%	100%
- CdG Lecce S.r.l.	70%	100%
- CdG Milano S.r.l.	50%	100%
- CdG Salerno S.r.l.	51%	100%
- Gambero Rosso USA Corp.	100%	100%
- Gambero Rosso Inc.	100%	100%

Nel periodo non si segnalano modifiche nell'area di consolidamento. In continuità con il bilancio consolidato 2015, sono state escluse dal consolidamento la Fondazione Gambero Rosso in quanto trattasi di una entità "non profit" senza scopo di lucro e la Gambero Rosso Academy Japan in quanto non operativa al 30 giugno 2016 e l'inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del gruppo.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile ante imposte evidenziati nel bilancio della Gambero Rosso S.p.A. e quelli indicati nel bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 30 giugno 2016 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli del Gambero Rosso Spa è la seguente:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO INDIVIDUALE DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	30/06/2016 Risultato netto	30/06/2016 Patrimonio netto	31/12/2015 Risultato netto	31/12/2015 Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	33	10.016	-	9.962
Eliminazioni di consolidamento e rettifiche Positive (negative):				
a) adeguamento valori contabili delle partecipazioni al relativo patrimonio netto e rettifiche di consolidato:	160	(4.297)	550	(4.458)
b) avviamento emerso in sede di consolidamento	-	2.987	-	2.987
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	193	8.706	550	8.491
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	(30)	(40)	(40)	(10)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	163	8.666	510	8.481

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l' attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- la *library* che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (TV, WEB, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;

- il marchio Gambero Rosso Digital e l'avviamento emerso in sede di consolidamento, per i quali l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che siano sottoposte ad una verifica, almeno annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. *impairment test*). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;

- altre immobilizzazioni immateriali, che, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali possedute a seguito di contratti di leasing, in linea con quanto indicato nello IAS 17, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento delle relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%

Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nel 2015 mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolari ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il

prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;

- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile, comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il fair value viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento similare.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITA' FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITA'

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevate al fair value, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al fair value con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i 12 mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti son rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stato valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché il Gruppo ha una forza lavoro inferiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessione di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a sevizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- Per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Al 30 giugno 2016 gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante il primo semestre oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Categoria	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	6	6	
Impiegati	69	66	+3
Operai	17	20	-3
Apprendisti	0	0	
Redattori	6	6	
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	2	2	
Totale	**102**	**102**	**0**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:
Grafici editoriali
Giornalisti
Turismo - pubblici esercizi
Dirigenti delle aziende industriali
Terziario
Scuole private

Compensi amministratori sindaci e società di revisione

	Importo al 30 giugno 2016
Compensi amministratori	282
Compensi collegio sindacale	23
Compensi società di revisione	17
Totale	**322**

Attività

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

€uro/000	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Library	5.460	5.122	338
Marchi	5.768	5768	-
Totale	**11.228**	**10.890**	**338**

La voce fa riferimento alla Gambero Rosso Digital S.r.l. ed è composta dalla library per circa euro 5,5 milioni, da marchi per circa euro 5,8 milioni.

Tali attività, essendo a vita indefinita non sono oggetto di ammortamento ma di verifica annuale di *impairment*. In data 23 giugno 2015 è stata redatta una perizia estimativa per le attività rappresentate dal marchio sopra citato e dalla *library* ad essa correlata che attesta un valore complessivo non inferiore a 18,5 milioni di euro.

L'incremento 2016 di euro 338 migliaia è imputabile alle *library*. Di seguito si elenca le principali library prodotte nel corso del 2016:

Simone Rugiati
Dolcemente
Orto di Giorgio
Vito e i suoi
Il gusto di Igles
Panino Amore mio
La cucina delle ragazze
AB CHEESE
Visual food
Le grandi famiglie del vino
La cucina ebraica
Cocktail
Sapore di Messico
Football's kitchen
Salutare
Casa Perbellini
Sweet Giulia
Da Nicol
Ghost Finger

Immobilizzazioni immateriali a vita definita

€uro/000	Saldo al 30/06/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	3.163	2.825	338

La voce è principalmente costituita, al netto dei relativi fondi di ammortamento, dalla concessione in licenza d'uso del marchio Città del gusto per circa euro 1.287 migliaia, da progetti di sviluppo per euro 1.239 migliaia (tra i quali piattaforma digital, Top Italian Food, Sviluppo Città del gusto), dallo sviluppo di domini, siti web e banche dati digitali per circa euro 283 migliaia, diritti relativi ai software per circa euro 198 migliaia e, nonché euro 156 migliaia per lo sviluppo del nuovo software gestionale. I principali incrementi dell'anno, al netto degli ammortamenti, si riferiscono prevalentemente al progetto di sviluppo della piattaforma digital per euro 181 migliaia e al progetto di sviluppo del nuovo gestionale per euro 157 migliaia. Per quanto concerne le concessioni, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5-40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti.

Immobilizzazioni materiali e beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2016 delle immobilizzazioni materiali e dei beni in leasing è costituito da:

€uro/000	**30/06/2016**	**31/12/2015**	**variazioni**
Terreni e fabbricati	-	-	0
Impianti e macchinari	102	126	(24)
Attrezzature industriali e commerciali	403	380	23
Altri beni	809	837	(28)
Beni in leasing	73	100	(27)
Totale	**1.386**	**1.443**	**- 56**

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

€uro/000	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing	**Totale**
Saldo iniziale	**-**	**126**	**380**	**837**	**100**	**1.443**
Acquisizioni dell'esercizio	-	18	138	0	**0**	**156**
Riclassifiche	-	-	-	-	-	**0**
Alienazioni nette dell'esercizio	-	0	0	0	0	**0**
Ammortamenti dell'esercizio	-	(42)	(115)	(28)	**(28)**	**(213)**
Totale movimenti dell'esercizio	**-**	**(24)**	**23**	**(28)**	**(28)**	**(57)**
Tot. Immobilizz. Materiali	**-**	**102**	**403**	**809**	**73**	**1.386**

Partecipazioni

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni per 153 mila euro, costituito principalmente dalle partecipazioni nella Fondazione Gambero Rosso, in StartupBootcamp Foodtech Srl e in Gambero Rosso Academy Japan. Il valore al 31 dicembre 2015 era pari a euro 119 migliaia, la voce partecipazione evidenzia

nel periodo un incremento determinato dall'acquisizione nel periodo di una partecipazione nella società StartupBootcamp Foodtech mentre il decremento è determinato dall'alienazione della partecipazione nella società 3A Vino Srl alla Fondazione Gambero Rosso.

Attività per imposte anticipate

Il saldo è pari a euro 2.396 migliaia e include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2015 era pari a 2.367 mila euro.

Il saldo recepisce gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017 prevista dalla Legge di Stabilità del 2016.

Il recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2016 è pari a euro 181 migliaia, il relativo saldo al 31 dicembre 2015 era pari a euro 187 migliaia. La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili.

Attività correnti

Rimanenze

Il saldo delle rimanenze di fine esercizio è pari a euro 821 migliaia contro euro 930 migliaia euro al 31 dicembre 2015. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- Le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nel 2016 mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

€uro/000	**30/06/2016**	**31/12/2015**	**variazioni**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	514	497	17
Prodotti finiti e merci	373	499	(126)
Fondo svalutazione magazzino	(66)	(66)	-
Totale debiti commerciali	**821**	**930**	**(109)**

Il valore delle rimanenze al 30 giugno 2016 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino pari a euro 66 migliaia. Le materie prime sussidiarie e di consumo di compongono sostanzialmente da *food & beverage* delle Città del gusto.

Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 30 giugno 2016 è pari a euro 8.228 migliaia, rispetto a euro 8.390 migliaia del 31 dicembre 2015.

Il dettaglio è il seguente:

€uro/000	**30/06/2015**	**31/12/2015**	**variazioni**
Clienti ordinari	7.111	7.855	(744)
Fatture da emettere	1.415	759	656
Note credito da emettere	0	(5)	5
Crediti vs. collegate	0	0	0
Fondo Svalutazione Crediti	(298)	(219)	(79)
Totale crediti commerciali	**8.228**	**8.390**	**(162)**

La diminuzione dei crediti è dovuta principalmente alla maggiore concentrazione del fatturato negli ultimi mesi dell'anno.

L'ammontare dei crediti svalutati al 30 giugno 2016 è stata complessivamente pari a circa euro 298 migliaia.I crediti verso clienti comprendono inoltre fatture da emettere per euro 1.415 migliaia.

Altri Crediti

La voce altri crediti è pari al 30 giugno 2016 a euro 854 migliaia, il saldo al 31.12.2015 era pari a euro 850 migliaia. La voce al 30 giugno 2016 risulta essere così composta:

€uro/000	**30/06/2016**	**31/12/2015**	**variazioni**
Anticipi a fornitori	246	260	(14)
Crediti verso dipendenti	71	67	4
Ratei e risconti attivi	249	298	(49)
Crediti verso enti previdenziali	190	100	90
Altri crediti	98	125	(27)
Totale altri crediti	**854**	**850**	**4**

I risconti attivi principalmente si riferiscono alle produzioni televisive acquistate all'estero in licenza pluriennale nonché ai costi sostenuti per gli eventi internazionali di competenza dell'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

€uro/000	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Depositi bancari	63	1.885	(1.822)
Denaro e valori in cassa	45	32	13
Totale Disponibilità Liquide	**108**	**1.917**	**(1.809)**

Passività

Patrimonio netto

Movimentazione del Patrimonio Netto

(in migliaia di Euro)	Saldo 31-dic-15	Altri movimenti	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Saldo 30-giu-16
Gruppo					
Capitale Sociale	10.292	30			10.322
Riserve	(423)	(8)			(431)
Riserva FTA	1.386				1.386
Utile (Perdita) a nuovo	(3.314)		550		(2.764)
Utile (Perdita) dell'esercizio	550		(550)	193	193
Patrimonio Netto Gruppo	**8.491**	**22**	**0**	**193**	**8.706**
Capitale e Riserve di terzi	30		(40)		(10)
(Utile) Perdita di terzi	(40)		40	(30)	(30)
Patrimonio netto di terzi	**(10)**	**0**	**0**	**(30)**	**(40)**
Totale Patrimonio netto	**8.481**	**22**	**0**	**163**	**8.666**

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto consolidato sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 30 giugno 2016 e dalla destinazione del risultato 2015.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti finanziari leasing

€uro/000	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Debiti per finanziamenti e mutui oltre 12 mesi	427	710	(283)
Debiti finanziari leasing	37	66	(29)
Totale Debiti Finanziari a medio e lungo termine	**464**	**776**	**(312)**

I debiti finanziari al 30 giugno 2016 sono pari a euro 464 migliaia, rispetto a euro 776 migliaia dell'esercizio precedente.

La riduzione dei debiti finanziari non correnti rispetto al precedente esercizio è dovuta al pagamento di rate in scadenza. Il debito è costituito principalmente dalla parte non corrente del mutuo Mediocredito per euro 237 migliaia, del mutuo Monte dei Paschi di Siena per euro 165 migliaia e del finanziamento BPER per euro 25 migliaia.

Passività per benefici ai dipendenti

€uro/000	**30/06/2016**	**31/12/2015**	**variazioni**
Fondo TFR	660	646	14
Fondo TFR	**660**	**646**	**14**

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a euro 660 migliaia, il valore era pari a euro 646 migliaia al 31 dicembre 2015.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unid Credit (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Imposte differite passive

€uro/000	**30/06/2016**	**31/12/2015**	**variazioni**
Debito IRAP/IRES per imposte differite	0	40	(40)
Totale Imposte differite passive	**0**	**40**	**(40)**

Il saldo delle imposte differite passive IRAP e IRES di fine esercizio è pari a euro 0 contro euro 40 migliaia al 31 dicembre 2015.

Altre passività non correnti

Il saldo al 30 giugno 2016 delle altre passività non correnti è pari complessivamente a euro 4.556 migliaia euro, contro euro 4.768 migliaia del 31 dicembre 2015 ed è così composto:

€uro/000	**30/06/2016**	**31/12/2015**	**variazioni**
Debiti tributari	4.025	4.288	(263)
Debiti verso istituti di previdenza	531	480	51
Totale altre passività non correnti	**4.556**	**4.768**	**(212)**

All'interno della voce vengono riclassificati i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione, l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi.

Il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali è rappresentato nella sezione successiva.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti finanziari a breve termine

€uro/000	30/06/2016	31/12/2015	variazione
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	2.953	1.628	1.325
Debiti finanziari leasing	37	31	6
Debiti per mutui e finanziamenti entro l'esercizio	684	768	(84)
Totale debiti finanziari a breve	**3.674**	**2.428**	**1.246**

I debiti verso Istituti di credito è pari al 30 giugno 2016 a euro 3.674 migliaia contro euro 2.428 migliaia del precedente esercizio, comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che scadono entro l'esercizio successivo.

La riduzione dei debiti per mutui e finanziamenti entro l'esercizio rispetto al precedente esercizio è dovuta al pagamento di rate in scadenza. Il debito è costituito dalla parte corrente del mutuo Mediocredito per euro 481 migliaia, del mutuo chirografario Banca Popolare di Vicenza per euro 102 migliaia, del mutuo Monte dei Paschi di Siena per euro 60 migliaia e del finanziamento BPER per euro 41 migliaia.

Debiti commerciali

€uro/000	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Debiti verso fornitori e collaboratori	4.543	5.592	(1.049)
Fatture da ricevere e note credito da ricevere	1.006	1.112	(106)
Totale debiti commerciali	**5.549**	**6.704**	**(1.155)**

Debiti tributari e previdenziali

€uro/000	30/06/2016	31/12/2015	variazione
Erario C/IVA	2.095	2.068	27
Debiti vs. Erario per ritenute	2.914	3.160	(246)
Debito Ires e Irap	1.004	993	11
Debito verso Equitalia per rateazioni	1.031	1.016	15
Debiti verso Istituti di Previdenza	877	1.155	(278)
Altro	13		13
Totale debiti tributari e previdenziali	**7.934**	**8.392**	**(459)**

Il saldo della voce debiti tributari e previdenziali è pari al 30 giugno 2016 a euro 7.934 migliaia.

Si segnala che rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ai fini di una migliore rappresentazione, sono state effettuate riclassifiche dalla voce "Altri debiti" verso le voci "Altre passività non correnti" per euro 721 migliaia e "Debiti tributari e previdenziali" per euro 295 migliaia.

Altri debiti

€uro/000	**30/06/2016**	**31/12/2015**	**variazione**
Debiti verso i dipendenti	944	862	82
Ratei e risconti passivi	439	1.328	(889)
Clienti conto anticipi	174	147	27
Altri debiti	285	317	(32)
Totale altri debiti	**1.842**	**2.654**	**(812)**

Gli altri debiti al 30 giugno 2016 sono pari a euro 1.842 migliaia euro, rispetto a euro 2.654 migliaia dell'esercizio precedente.

I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità. Il decremento dei risconti passivi si riferisce al giroconto dei ricavi di competenza del periodo principalmente legati alle attività di eventi internazionali e corsi di formazione.

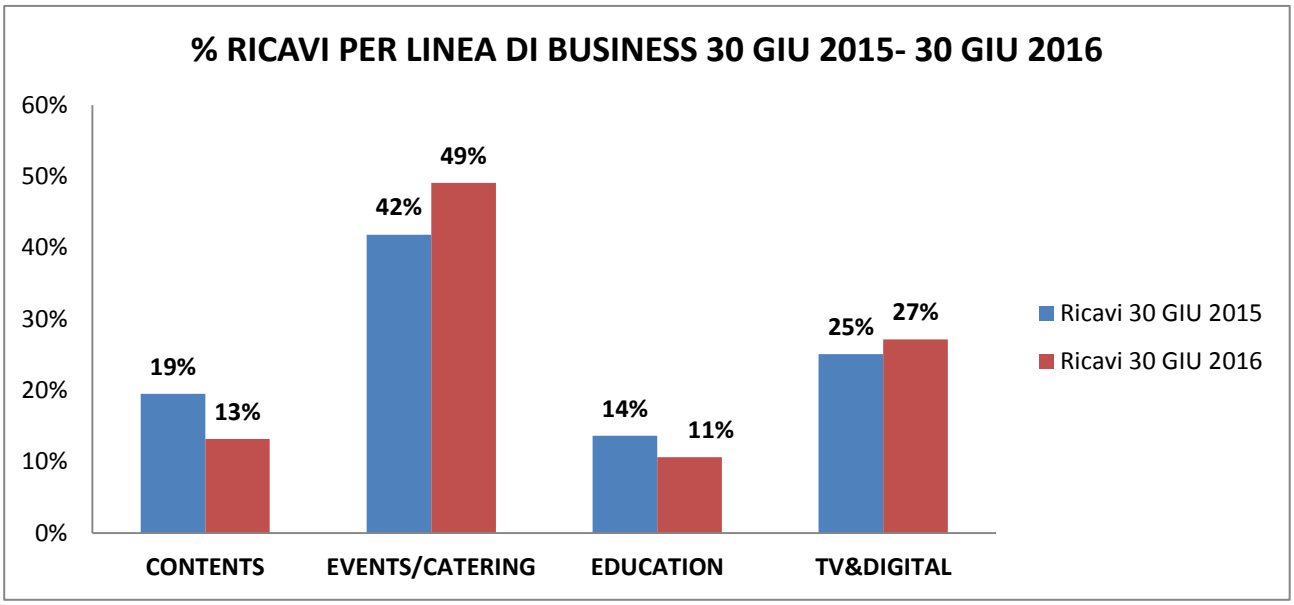
Conto economico Consolidato

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo Gambero Rosso, già commentate nella relazione sulla gestione.

Ricavi

€uro/000	**30/06/2016**	**30/06/2015**	**variazioni**
Ricavi vendite e prestazioni	7.420	6.534	886
Variazioni rimanenze prodotti	(126)	(37)	(89)
Altri ricavi e proventi	438	760	(322)
Totale Ricavi	**7.733**	**7.258**	**475**

I ricavi sono realizzati principalmente verso le società italiane.
Si riportano di seguito la suddivisione dei fatturati per Business Units del Gruppo:



Contens: Riduzione principalmente dovuta allo spostamento dell'uscita di alcuni titoli per la fine dell'anno.
Events/Catering: Continua la crescita degli eventi internazionali sia nel settore wine che quello food.
Education: La lieve riduzione è dovuta alla ristrutturazione dei format dell'offerta formativa.
TV&Digital: L'aumento dei ricavi nella linea «Tv&Digital» è dovuta ai maggiori introiti pubblicitari e di sponsorship.

Costi della produzione

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

€uro/000	**30/06/2016**	**30/06/2015**	**variazioni**
Costi per materie prime	251	430	(179)
Costi per servizi	4.085	3.327	758
Costo godimento beni di terzi			0
Variazioni delle rimanenze di materie prime e di consumo	(17)	52	(69)
Costo per il personale	1.699	1.920	(221)
Ammortamenti e perdite di valore	816	572	244
Altri costi operativi	251	166	85
Totale costi operativi	7.085	6.467	618

Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

euro/000	**30/06/2016**	**30/06/2015**	**variazioni**
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	553	167	386
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	213	405	(192)
Svalutazione crediti	50		50
Totale Ammortamenti	**816**	**572**	**244**

Proventi e oneri non ricorrenti

La voce proventi e oneri non ricorrenti al 30 giugno 2016 è pari a euro – 257 migliaia contro euro 125 migliaia al 30 giugno 2015.

Oneri/Proventi Finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

€uro/000	**30/06/2016**	**30/06/2015**	**variazioni**
Altri proventi finanziari	2		2
Totale Proventi finanziari	**2**	**0**	**2**
Oscillazione e differenze cambi	(7)	(42)	35
Interessi passivi bancari	(180)	(241)	61
Totale Oneri finanziari	**(187)**	**(283)**	**96**
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	**(185)**	**(283)**	**98**

Imposte

L'effetto derivante dall'allineamento contabile ai nuovi coefficienti fiscali previsti all'interno della Legge di Stabilità 2016 è stato rilevato nel corso del 2015.

A decorrere dall'esercizio 2004 la società e la controllata Gambero Rosso Digital S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono determinate: 1) dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio; 2) dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera.

FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Dal raffronto del valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo fair value alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

Il presente bilancio consolidato al 30 giugno 2016, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Gambero Rosso.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia